

Dichiarazioni di Milazzo e Macaluso sul voto che ha impedito l'ostruzionismo d.c.

«Le grandi avanzate in campo democratico — ha detto il presidente della Regione — non si compiono di un colpo ma gradualmente» — I piani del M.S.I. e dei clericali concordati a Roma

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 25. — La notizia dell'approvazione della legge elettorale siciliana e della contemporanea convocazione dei comizi per il 7 giugno deve essere presentata con la dovuta cautela. La notizia, che ha fatto molto rumore, non è che la prima di una serie di fatti che si stanno svolgendo. La notizia che ha fatto molto rumore, non è che la prima di una serie di fatti che si stanno svolgendo.

di un lungo rinvio delle elezioni che, per di più, si sarebbero effettuate con il vecchio sistema elettorale, che prevedeva il premio occulto di maggioranza ai grandi partiti.

A questo punto alcuni dei gruppi minori, in accordo con il presidente della Regione, hanno sollecitato un accordo che, pur comportando per essi gravi rinunce (la mancata utilizzazione dei resti in sede regionale), consentisse di approvare subito la legge elettorale parziale, migliorata e, nei prossimi giorni, l'intensificazione dell'attività legislativa.

L'accordo veniva raggiunto dopo la mezzanotte, ed entro le 2 del mattino era possibile all'Assemblea approvare a grande maggioranza la nuova legge elettorale, la quale, a differenza di quella del 1951, non prevede il premio occulto di maggioranza e consente la presentazione dei candidati in cinque anziché in tre circoscrizioni provinciali.

Il fatto che la DC abbia dovuto sottostare a questo accordo costituisce un avvenimento politico di rilevante importanza. Innanzitutto, il partito clericale ha visto naufragare l'ultimo disperato tentativo di provocare la caduta del governo; in secondo luogo, la DC, con la abolizione del premio occulto di maggioranza, a parità di voti rispetto alle elezioni politiche del 1958, perde almeno tre deputati. L'unico punto su cui la DC si è affrettata a cantare vittoria è l'abolizione dell'utilizzazione regionale dei resti, che avrebbe ridotto il numero dei deputati dell'Unione cristiana e cattolica da 12 a 10.



Il compagno Macaluso, vice segretario regionale del PCI in Sicilia

Il piano fosse prevalso, le elezioni avrebbero dovuto subire un rinvio fino al prossimo autunno; il tempo necessario cioè per realizzare l'alleanza con il MSI patrocinata direttamente dall'on.le Segni.

I piani di avevano trovato un punto di forza nella rottura che, all'interno della maggioranza democratica, si era determinata quando, nella commissione speciale per l'esame delle leggi elettorali, socialisti e missini avevano appoggiato la preclusione della DC alla utilizzazione regionale dei resti. Mentre i compagni socialisti avevano successivamente cercato di motivare il loro atteggiamento con la preoccupazione di impedire che la DC attuasse nella stessa commissione un'azione ritardatrice, il gruppo del MSI condizionava esplicitamente la propria ulteriore partecipazione al governo Milazzo all'accettazione delle modifiche nel testo che la DC aveva fatto prevalere in Commissione.

Questa impostazione del MSI però si collegava strettamente alla prospettiva politica che i suoi dirigenti hanno concordato a Roma con la DC per il futuro e che l'on. Michelini conferma oggi dichiarando: «La nostra è una proposta di legge elettorale che non è che la prima di una serie di fatti che si stanno svolgendo».

Le grandi avanzate in campo democratico, ha aggiunto l'on. Milazzo, non si compiono di un colpo ma gradualmente; anche la graduale, perché nel complesso sono leto che la proposta di legge sia stata approvata, l'ormai esposta al popolo siciliano la possibilità di un pronunciamento più libero di questo pronunciamento, la Sicilia ha bisogno specialmente in questo periodo, nel quale il pronunciamento stesso equivale ad una difesa dello Statuto che resta alla base di tutto lo sforzo che il popolo unito compie per risollevarsi dallo stato di prostrazione economica.

Non solo. Ma il clima nel quale questa confessione è maturata, appare vicino all'interdizione. Interpellati su questo argomento, i deputati socialisti non riescono a nascondere un certo disagio. Si è fatto molto uso, a proposito di questa vicenda, dell'aggettivo «sconcertante». Ma di sconcerto sconcertante, pure a noi esseri mortali, l'improvviso cambiamento di un uomo che dopo essersi esibito in tutta una serie di spettacolari scene, ritrova improvvisamente la pudoranza, il controllo, la normalità insomma. Prende prima in giro i suoi compagni, li insulta, poi chiede in visione il codice penale. La consulta e decide di cambiare magistrato, appellandosi a un altro per «confessare la verità». E tutti, come accettavano prima la realtà del mattatore, del maturo, accettano con la stessa facilità la confessione di un dignitoso professionista, con posizione stabile, di ottima famiglia, dedito a piacevoli avventure extraparlamentari, vittima di un deplorabile accidente.

Il passato è passato. Dopo essere stato spacciato, un maresciallo va a S. Vittore per una visita di dovere, e discorre piacevolmente con l'ingegnere. Un colonnello del C.C., il col. Mantarò, viene assalito durante un interogatorio dal Dalla Verde che gli grida una maledizione. Non fa una piega. Pure si tratta di quello stesso ufficiale che l'on. Marsico ha licenziato in giudizio per maltrattamenti nella persona di un certo Arienti, colpevole di essere stato visto in compagnia di una donna di mala vita. Ma subito in galera per 16 mesi e poi assolto.

Uccide la moglie a pistolettate
TRESTE, 25. — La 22enne Jaga Mire è stata uccisa con tre colpi di pistola dal marito. Alcuni parenti hanno avuto sulla porta di casa il cadavere della donna, che era in stato avanzato di gravidanza. L'uccisione si è costituita più tardi alla polizia.

Appello contro la sentenza sui posti per i parlamentari
E' stato interposto dal Procuratore della Repubblica di Chiavari - Depositata la sentenza del pretore

Nuova riunione del Comitato Codice della strada
Il Comitato ristretto incaricato di coordinare gli emendamenti al nuovo Codice della strada, ha continuato ieri mattina i suoi lavori.

dimagrire
Dimagrire può essere pericoloso. Yomo blu rappresenta una eccezionale razione di sicurezza nelle diete dimagranti. Yomo blu non ingrassa perché fatto di latte magro.

Appello contro la sentenza sui posti per i parlamentari
E' stato interposto dal Procuratore della Repubblica di Chiavari - Depositata la sentenza del pretore

Nuova riunione del Comitato Codice della strada
Il Comitato ristretto incaricato di coordinare gli emendamenti al nuovo Codice della strada, ha continuato ieri mattina i suoi lavori.

dimagrire
Dimagrire può essere pericoloso. Yomo blu rappresenta una eccezionale razione di sicurezza nelle diete dimagranti. Yomo blu non ingrassa perché fatto di latte magro.

Stamane il Consiglio dei ministri discute il progetto per l'amnistia predisposto da Gonella

Prevederebbe anche i reati politici fino al 1945 - Tambroni altera le cifre nella relazione economica - Iniziate le trattative PSI-MUIS - Le manovre dc e di Lauro contro le elezioni a Napoli

Oltre a preparare con Tambroni di far dimettere Vigliani dalla Direzione del PSDI, ma anche con una posizione propositiva e assunta nei confronti della CGIL, divisa in «totalitaria» con cui è impossibile ogni discussione e in «autonomista» con cui andrebbe avviata «dialoghi costruttivi». La Direzione del Psi sembra aver condiviso le posizioni di Sant'Elia, già convocate per il 6 aprile, possa prendersi in esame insieme con le tre proposte parlamentari, e consegnare entro il 10 le sue conclusioni all'Assemblea. A quanto si sa, il progetto Gonella concede l'amnistia generale per i reati politici commessi entro il 1945, per i reati comuni pendenti a due o a tre anni (pendenti stamane il Consiglio dei ministri), con esclusione dei soli reati particolarmente infamanti (falsa testimonianza, scrittura, ommissione, ecc.), e un indulto di due anni per le pene giàrogate, ridotte a meno di un anno, ridotte a meno di un anno, ridotte a meno di un anno.

Il Consiglio dei ministri ascolterà anche, sulla politica estera, relazioni di Segni e Pella. Il nuovo vicesegretario della DC, Salizzoni, ha autorizzato ieri la ripresa dei congressi provinciali: si sa che questa richiesta era stata avanzata l'altro giorno dai fanfaniani. Sulla lista del Congresso nazionale, la Direzione disentera dopo Pasqua: sembra che la fissazione delle elezioni siciliane al 7 giugno abbia tolto un argomento di mano agli «iniziatisti» antifanfaniani, che avrebbero preferito un rinvio a ottobre.

Hanno avuto inizio le trattative per la confluenza del MUIS nel PSI. La delegazione degli ex socialdemocratici è formata da Matteotti, Zaccari, Vigorelli; quella socialista, nominata dalla maggioranza, dalla Direzione, da De Martino, Pieraccini e Maurini. La Direzione del Psi ha deciso che la base delle trattative siano le deliberazioni congressuali e lo statuto, che afferma con chiarezza l'unità sindacale nella CGIL: vi è stato un intervento di Sant'Elia molto preciso, che ha espresso le preoccupazioni per la manovra iniziata da «socialisti» e «socialdemocratici» per la confluenza nel PSI.

Il direttore dell'ANPI si è immediatamente rivolto, per decedere l'azione di protesta di denuncia del grave fatto, al gruppo consiliare del PCI, il quale ha chiesto che la giunta e il consiglio comunale si riunissero d'urgenza, per dar luogo a una pubblica protesta. Va pure registrato che sempre a Cesena un gruppo di terzisti, modeste, si ha potuto impedire, compiere le scorse notti altre azioni di violenza, bruciando e distruggendo alcuni giornali murali fra cui l'«Avanti» e l'«Unità».

Pauroso scoppio a Firenze



Un giovane in fin di vita - 8 feriti sono il tragico bilancio di una terribile esplosione in via Pella. Un appartamento è infatti letteralmente scoppiato quando una ragazza - Anna De Conti di 16 anni - si è apprestata ad accendere la cucina a gas liquido per scaldare la colazione mattutina. La povera De Conti è rimasta ferita a una gamba, ma è stata salvata. La ragazza è stata salvata. La ragazza è stata salvata.

Convocate per il 2 le trattative sui licenziamenti alla Fiorentini
Decisa la ripresa del lavoro - I lavoratori non considerano definitivi i cinquanta licenziamenti decisi dall'azienda

FABRIANO, 25. — Le minacce della Fiorentini riprenderanno domani il lavoro. La decisione è stata presa in un'assemblea tenuta alla Camera del lavoro, dopo che da Roma è venuta la notizia della convocazione per il 2 aprile dei rappresentanti dell'azienda e di quelli dei lavoratori presso il ministero del Lavoro.

Vile attentato fascista a Cesena
CESENA, 25. — E' un attentato fascista, hanno compiuto anche a Cesena una orribile impresa terroristica, in odio contro la Resistenza. La notte scorsa, ignoti mascalzoni, col favore dell'oscurità, hanno sfrecciato a colpi di pistola contro la sede della SPICA, la sede della Resistenza, mentre si svolgeva una riunione.

Multe per cento milioni
FERRARA, 25. — Al pagamento di 100 milioni e 200 mila lire di multa complessiva, il gruppo consiliare del PCI ha chiesto che la giunta e il consiglio comunale si riunissero d'urgenza, per dar luogo a una pubblica protesta. Va pure registrato che sempre a Cesena un gruppo di terzisti, modeste, si ha potuto impedire, compiere le scorse notti altre azioni di violenza, bruciando e distruggendo alcuni giornali murali fra cui l'«Avanti» e l'«Unità».

Siltal
è giusto aggiornarsi con il prezzo è un dovere mantenere inalterata la qualità

OFFICINE - SMALTERIE
ABBATEGRASSO (Milano)
Elettrodomestici
METALLICI - CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

gamma di 7 modelli

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

MONDO del LAVORO

PREPARAZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI

Il comitato per la politica scolastica, al quale aderiscono varie Associazioni femminili, ha organizzato un convegno per la preparazione professionale dei lavoratori. Il convegno si terrà nella sede della Società Unimilano di Milano nei giorni 3, 4 e 5 aprile. Dopo una introduzione del dott. Riccardo Bauer verranno presentate tre relazioni a cura della prof. Nora Federici, del dott. Luciano Barca e del prof. Aldo Pantano.

AUSILIARI IMPIEGO

Il convegno nazionale degli ausiliari dell'impianto, aderenti alla CGIL, ha approvato un programma rivendicativo delle varie categorie che compongono la Federazione. Per i portieri è stato rivendicato la modifica del contratto di lavoro, una nuova legge di collocamento, la riforma della legge sulla limitazione dell'orario di lavoro, una nuova legge di collocamento, la riforma della legge di collocamento, la riforma della legge di collocamento.

CAVATORI MARMO E PIETRE

Il tentativo di conciliare la vertenza per il contratto di lavoro dei cavautori del settore marmo e pietra è fallito, in conseguenza del rifiuto palese di aumentare i salari al di là di un misero 25 per cento, rifiuto che ha portato alla proclamazione di sciopero per la prima settimana di aprile. La data verrà decisa nei prossimi giorni.

Siltal
è giusto aggiornarsi con il prezzo è un dovere mantenere inalterata la qualità

OFFICINE - SMALTERIE
ABBATEGRASSO (Milano)
Elettrodomestici
METALLICI - CUCINE A GAS ED ELETTRICHE

gamma di 7 modelli

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

Si tratta della seconda assemblea promossa dalla Società africana di cultura - Personalità politiche presenti - La lotta contro il colonialismo e la discriminazione razziale in America

[illegible][illegible]

AUGUSTO PERIZ - (Saltim-
banchi) - (particolare)

FISSATA LA RIPRESA PER IL 3 APRILE

Il processo Egidi è stato rinviato per l'indisposizione di un giudice

Egidi e la moglie trascorreranno Pasqua a Roma con i figli

(Dal nostro inviato speciale)
FIRENZE. 25. — Colpo di scena: questa mattina il processo Egidi che è stato rinviato al 3 aprile. Era prevista una rapida appendice della discussione, dopo di che la Corte avrebbe deliberato. Ma il giudice presidente, dottor Mario Falchi, si era improvvisamente ammalato, con febbre altissima. Si telefonava ormai al domicilio di Egidi, a Roma. Sarebbe potuto essere il giudice presidente, ma il dottor Falchi, che era in vacanza, non poteva essere sostituito. Il processo è stato rinviato al 3 aprile. Egidi e la moglie trascorreranno Pasqua a Roma con i figli. Il processo Egidi è stato rinviato al 3 aprile. Egidi e la moglie trascorreranno Pasqua a Roma con i figli.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Era ammalata la Callas quando sospese la "Norma",?

I medici sono stati chiamati a testimoniare nel processo in corso fra la cantante e il Teatro dell'Opera

Dinanzi al giudice Rionzi. Il 1. gennaio, dopo la morte di Callas, si è aperto il processo. La cantante, che era ammalata, ha sospeso la "Norma". I medici sono stati chiamati a testimoniare nel processo in corso fra la cantante e il Teatro dell'Opera.

Piccola cronaca

IL GIORNO
Oggi, giovedì 26 marzo 1959. (Omnibus) Teodoro, che sorge alle 6.15, è in ritardo. Alle 11.15, l'Unità, ultimo numero del 1958.

BOLLETTINI
— Democrazia. Nella notte 31.500 voti. Nella notte 31.500 voti. Nella notte 31.500 voti.

ISTITUTO GRAMSCI
— Le lezioni del prof. Gramsci, che si svolgono a Roma, sono state rinviato al 3 aprile.

CORSI ENAL
— Il Centro studi e corsi ENAL, che si svolgono a Roma, sono stati rinviati al 3 aprile.

30 reclutati a Villa Certosa
La sezione di Villa Certosa ha reclutato 30 reclutati.

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA

Il «Messia» di Haendel all'Auditorium

D. Haendel (1685-1759) canta, oltre che le sue opere, anche le sue opere. Il «Messia» di Haendel, che si svolge all'Auditorium, è un'opera di grande importanza.

Uccisa da un camion a Castelnuovo di Porto

Una donna è stata uccisa da un camion a Castelnuovo di Porto. La donna, che si trovava in un'auto, è stata colpita da un camion che stava attraversando la strada.

Identificata la donna annegata nel Tevere

La donna annegata nel Tevere è stata identificata. Si tratta di una donna di nome Maria, che si era gettata nel fiume.

CINEMA-VARIETÀ

PRIMI VISIONI

Adriano. Un uomo, un cane, un amore. Un uomo, un cane, un amore. Un uomo, un cane, un amore.

CINEMA

In vacanza a Parigi

Un'opera di grande importanza. In vacanza a Parigi. Un'opera di grande importanza.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema. Il cinema.

MUTUI

IPOTECARI

Castel Fidet

V. TORINO, 149*

Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma. Una casa a Roma.

CINEMA

PRIMI VISIONI

Adriano. Un uomo, un cane, un amore. Un uomo, un cane, un amore. Un uomo, un cane, un amore.

CINEMA

In vacanza a Parigi

Un'opera di grande importanza. In vacanza a Parigi. Un'opera di grande importanza.

CONSORZI

MACCHINE CINE FOT

30 MESI

SENZA ANTICIPO

SENZA INTERESSI

ESTETICA

DEPUILAZIONE DEFINITIVA

Dr. Ugo Roma, via B. Beccati, 40

Appuntamenti: 1.11.59

Tel. 2131 - 2132 - 2133

Da Sabato 28 Marzo «in esclusiva» al

CINEMA BARBERINI

GINA LOLLOBRIGIDA

PIERRE BRASSEUR

MARCELLO MASTROIANI

MELINA MERCOURI

YVES MONTAND

JULES DASSIN

ROGER VAILLANT

Scenari di: JULES DASSIN, FRANÇOIS GROU

Regia di: VITO FALCHI

LA LOI

LA LEGGE DI ROGER VAILLANT È PUBBLICATO IN ITALIA DALL'EDIT. PARENTI-MILANO

Da Sabato 28 Marzo «in esclusiva» al

CINEMA CORSO

IL FILM PRESCELTO PER IL PROSSIMO FESTIVAL DI CANNES

Titanus presenta RENATO RASCEL

in

«POLICARPO»

ufficiali di scrittura

RENATO SALVATORI

CARLA GRAVINA

LUIGI DE FILIPPO

LIDIA MARTORA MARESCA

PEPPINO DE FILIPPO

REGIA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

COSELLA DI MARIO SOLDATI

Gli avvenimenti sportivi

NELLA PARTITA INAUGURALE DEL TORNEO DELLA F.I.F.A.

Gli azzurri debuttano a Sofia travolgendo l'Inghilterra: 3-0

Novelli e Ferrario (2) i marcatori - Applauditi i nostri (anche dagli avversari) hanno dominato per tutti i 90'

(Dal nostro inviato speciale)

SOFIA, 20. — Al termine dell'incontro i giocatori azzurri hanno ottenuto il loro primo successo. Il pubblico, che del resto aveva esordito con un applauso, ha accolto con entusiasmo la squadra italiana, che ha dominato la partita con una netta superiorità. La vittoria degli azzurri, dunque, con un bel colpo.

I nostri ragazzi hanno veramente meritato questo successo. L'incontro da un capo all'altro, per aver imposto un miglior ritmo di gioco, è stato dominato interamente da noi. Novelli, Ferrario e Beretini, che si sono spartiti le gollette, hanno fatto un'ottima impressione. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

TOTIP

1. CORSA:	1	1
2. CORSA:	1	2
3. CORSA:	1	1
4. CORSA:	1	1
5. CORSA:	1	1
6. CORSA:	1	1

Ha meritato Ferrario che ha siglato il suo gol con due bei gol (uno dei quali su azione personale) messi a segno con indubbia classe. All'inizio il gioco è stato un po' incerto; ma grazie alle esortazioni di Galluzzi i nostri ragazzi sono andati a segno. Ma poi si sono ripresi ed hanno chiaramente dominato gli inglesi che sono stati certamente inferiori all'altissima. L'incidente che ha colpito Cera, un incidente da poco che ha però colpito Galluzzi a spostare il giocatore alla sinistra, è stato in un certo senso benefico perché lo spostamento di Cera al centro campo ha dato maggiore compattezza alla nostra mediana e maggiore speditività agli attaccanti, facendo infine trovare il ritmo del gioco dal quale gli inglesi sono stati travolti. La vittoria, dunque, netta che ci permetterà di affrontare con maggior fiducia le partite che verranno.

Gli italiani affrontarono i turchi (battuti oggi dalla Romania per 5 a 0) venerdì a Pazardjik e non domani come era stato detto. La partita sarà necessaria, segnerà il trentasei reti per avere buon quoziente. Ma torniamo alla partita con i turchi. L'incontro è iniziato molto tardi, alle 17.30, per dar modo agli impiegati e ai loro cari che escono dal lavoro alle 16.30, di assistere alla partita. Per questa ragione si è giocato parte del secondo tempo alla luce dei riflettori. Il solito cerimoniale e gli italiani riscuotono i primi applausi perché avendo ricevuto ogni giocatore un mazzo di fiori, si sono recati sotto la tribuna per lanciarli alla folla. Gli azzurri battono la palla e si portano subito in area inglese prendendo sulla difesa con buone azioni che mettono in luce la chiarezza di idee di Ferrario e di Cera. Il primo tiro della partita, di Cera, è stato parato da un portiere. Ma poi i nostri giocatori hanno preso il controllo della partita. Il primo tiro della partita, di Cera, è stato parato da un portiere. Ma poi i nostri giocatori hanno preso il controllo della partita.

ITALIA: Cassani, Noletti, Magazzini, Galeone, Beretini, Spigno, Novelli, Cera, Totti, Ferrario, Cella.

INGHILTERRA: Reader, Bazzani, Cockcroft, Beard, Mc Callum, Wootton, Spratt, Phyllips, Hawksbury, Hinton.

ARBITRO: Ghov, Bulgaria.

RIF: nel primo tempo, al 12' Novelli; nel secondo tempo, al 26' e al 32' Ferrario.

Il primo sporadico colpo, al 12', è stato di Novelli, che ha centrato la porta. Ma il portiere inglese ha fatto un'ottima parata. Al 26' Ferrario ha centrato la porta, ma il portiere inglese ha fatto un'ottima parata. Al 32' Ferrario ha centrato la porta, ma il portiere inglese ha fatto un'ottima parata.

Continuando le azioni degli azzurri, sempre condotte da Novelli e Ferrario, i nostri giocatori hanno preso il controllo della partita. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Al 17' l'azione di Galeone-Ferrario permette alla mezzala di lanciare a Volpi il pallone. Volpi, che si è subito mosso, ha centrato la porta. Ma il portiere inglese ha fatto un'ottima parata. Al 18', al 19', al 20', al 21', al 22', al 23', al 24', al 25', al 26', al 27', al 28', al 29', al 30', al 31', al 32', al 33', al 34', al 35', al 36', al 37', al 38', al 39', al 40', al 41', al 42', al 43', al 44', al 45', al 46', al 47', al 48', al 49', al 50', al 51', al 52', al 53', al 54', al 55', al 56', al 57', al 58', al 59', al 60', al 61', al 62', al 63', al 64', al 65', al 66', al 67', al 68', al 69', al 70', al 71', al 72', al 73', al 74', al 75', al 76', al 77', al 78', al 79', al 80', al 81', al 82', al 83', al 84', al 85', al 86', al 87', al 88', al 89', al 90'.

Al 26' la magnifica azione

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Caprari è partito ieri per Caracas

Rollo affronterà Danny Kidd? — Il contorno dell'incontro Marconi-Loi

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

LE RIUNIONI DI OGGI

Il "Botticelli", alle Capannelle e la corsa tris a San Siro

La scorsa riunione di corsa, Quaranta, exiliato a San Siro, ha vinto la gara. Il "Botticelli", invece, ha vinto la gara di San Siro. La corsa tris, invece, ha vinto la gara di San Siro. La corsa tris, invece, ha vinto la gara di San Siro.

zione inglese con Woodley che tira una Cassani bloccata, quindi la fa.

ROMA, GHERARDI

Il campo della Lucchese squalificato per 2 giornate

MILANO, 20. — La Commissione di calcio della Lega Nazionale ha deciso di squalificare il campo della Lucchese per due giornate, a causa della mancanza di sicurezza. La decisione è stata presa dopo un'ispezione del campo.

MENTRE VERRA' UFFICIALMENTE CONFERITO L' INCARICO A NORDHAL

Stasera si riunisce il C.D. della Roma per ratificare le dimissioni di Sarosi

D'Arcangeli ripresenterà le dimissioni, che verranno respinte — I cadetti della Roma hanno battuto l'Arezzo (3-0) — Profuoco allenamento della Lazio contro il Mancini — Oggi Salernitana-B-Lazio B

Stasera, nella sede della C.D. della Roma, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per ratificare le dimissioni di Sarosi. D'Arcangeli, che ha presentato le dimissioni, non sarà presente. L'incontro sarà presieduto dal presidente della Roma, D'Arcangeli.

Il calcio, invece, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Colpi d'incontro

Ancora sugli arbitri

Sempre grave il calciatore Hall colpito da polio

Oggi insediato il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi

Oggi alle 18.15 presso il C.O.N.I. al Foro Italico verrà insediato ufficialmente il comitato organizzatore dei giochi celebrativi della VII Olimpiade di Roma, di cui è presidente Leon Andreotti, ministro della difesa.

Altri membri della squadra dell'armata, che si sono squalificati, sono stati squalificati. La decisione è stata presa dopo un'ispezione del campo.

La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Al 26' la magnifica azione

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Caprari è partito ieri per Caracas

Rollo affronterà Danny Kidd? — Il contorno dell'incontro Marconi-Loi

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

zione inglese con Woodley che tira una Cassani bloccata, quindi la fa.

ROMA, GHERARDI

Il campo della Lucchese squalificato per 2 giornate

MILANO, 20. — La Commissione di calcio della Lega Nazionale ha deciso di squalificare il campo della Lucchese per due giornate, a causa della mancanza di sicurezza. La decisione è stata presa dopo un'ispezione del campo.

MENTRE VERRA' UFFICIALMENTE CONFERITO L' INCARICO A NORDHAL

Stasera si riunisce il C.D. della Roma per ratificare le dimissioni di Sarosi

D'Arcangeli ripresenterà le dimissioni, che verranno respinte — I cadetti della Roma hanno battuto l'Arezzo (3-0) — Profuoco allenamento della Lazio contro il Mancini — Oggi Salernitana-B-Lazio B

Stasera, nella sede della C.D. della Roma, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per ratificare le dimissioni di Sarosi. D'Arcangeli, che ha presentato le dimissioni, non sarà presente. L'incontro sarà presieduto dal presidente della Roma, D'Arcangeli.

Il calcio, invece, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Colpi d'incontro

Ancora sugli arbitri

Sempre grave il calciatore Hall colpito da polio

Oggi insediato il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi

Oggi alle 18.15 presso il C.O.N.I. al Foro Italico verrà insediato ufficialmente il comitato organizzatore dei giochi celebrativi della VII Olimpiade di Roma, di cui è presidente Leon Andreotti, ministro della difesa.

Altri membri della squadra dell'armata, che si sono squalificati, sono stati squalificati. La decisione è stata presa dopo un'ispezione del campo.

La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Al 26' la magnifica azione

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Caprari è partito ieri per Caracas

Rollo affronterà Danny Kidd? — Il contorno dell'incontro Marconi-Loi

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.



● NIMES, 20. — Il popolare asso dell'automobilismo Maurice Trintignant, campione di Francia per il 1958 e stato eletto oggi sindaco di Vézère, piccolo centro abitato da 1.500 abitanti, nella zona. La carica di sindaco — ha detto — non gli impedirà la sua attività sportiva. In Francia e all'estero

MENTRE VERRA' UFFICIALMENTE CONFERITO L' INCARICO A NORDHAL

Stasera si riunisce il C.D. della Roma per ratificare le dimissioni di Sarosi

D'Arcangeli ripresenterà le dimissioni, che verranno respinte — I cadetti della Roma hanno battuto l'Arezzo (3-0) — Profuoco allenamento della Lazio contro il Mancini — Oggi Salernitana-B-Lazio B

Stasera, nella sede della C.D. della Roma, si riunirà il Consiglio di Amministrazione per ratificare le dimissioni di Sarosi. D'Arcangeli, che ha presentato le dimissioni, non sarà presente. L'incontro sarà presieduto dal presidente della Roma, D'Arcangeli.

Il calcio, invece, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Colpi d'incontro

Ancora sugli arbitri

Sempre grave il calciatore Hall colpito da polio

Oggi insediato il Comitato Organizzatore delle Olimpiadi

Oggi alle 18.15 presso il C.O.N.I. al Foro Italico verrà insediato ufficialmente il comitato organizzatore dei giochi celebrativi della VII Olimpiade di Roma, di cui è presidente Leon Andreotti, ministro della difesa.

Altri membri della squadra dell'armata, che si sono squalificati, sono stati squalificati. La decisione è stata presa dopo un'ispezione del campo.

La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Al 26' la magnifica azione

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Caprari è partito ieri per Caracas

Rollo affronterà Danny Kidd? — Il contorno dell'incontro Marconi-Loi

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Continuazioni dalla prima pagina

RIBOLLA

tevi indebolire dalle chiacchiere che verranno messe in giro come al solito. A questa lettera oggi ha risposto tutta la zona mineraria, tutta la popolazione.

Il monopolio, intanto, ricorre alle più spietate manovre nella speranza di isolare i lavoratori e della Montecatini si fanno strumento anche i rappresentanti del governo.

Infatti nei colloqui con i dirigenti sindacali prefetto e questore tentano di accreditare la tesi che solo l'occupazione della miniera crea un ostacolo insormontabile alle trattative e all'accordo quasi che gli avessero dimenticato la storia travagliata di questa miniera, la storia della "pugnata alla schiena" come dicono tardivamente i d. c. agli operai di Ribolla.

Vale la pena di recapitolare gli avvenimenti degli ultimi due mesi: il 29 gennaio la Montecatini ha annunciato la riduzione a 24 ore dell'orario di lavoro a Ribolla con un comunicato nel quale si affermava testualmente che «questo provvedimento viene disposto unicamente per attenuare i disagi connessi all'attuale periodo invernale in attesa di pervenire ad una soluzione definitiva». In realtà si preparava fin da allora la chiusura, tanto è vero che la Società, per tutto il periodo invernale, ha cessato prematuramente nel momento ritenuto più opportuno, si limitava a chiedere la integrazione salariale mese per mese.

Due incontri fra sindacati e rappresentanti della società si conclusero con un nulla di fatto perché i dirigenti della Montecatini non lasciavano attraverso alcuna possibilità di una modifica del loro atteggiamento. Si è arrivati così, il 16 marzo, all'annuncio della chiusura totale e definitiva della miniera e lunedì scorso l'ultima incontro fra sindacati e rappresentanti del monopolio si è concluso con una rottura completa poiché la società ha respinto persino la richiesta di una revoca della chiusura in attesa che una commissione accertasse la consistenza del giacimento.

E non basta: nel corso della riunione, il direttore del bacino minerario, Morsetta, ha fatto comprendere che la Montecatini si prepara a liquidare anche le miniere minori, le miniere scarse. Tuttavia, per il momento, la miniera di Ribolla si è salvata. Ma non è tutto. La miniera di Ribolla si è salvata, ma non è tutto. La miniera di Ribolla si è salvata, ma non è tutto.

Oggi infine i cadetti della Lazio giocano a Salerno contro la compagine locale, per la penultima giornata del torneo. Per questa partita, che sarà giocata a Salerno, si prevedono molte gollette. La partita sarà giocata a Salerno, per la penultima giornata del torneo.

DOMENICA A NANTES

Arduo per gli "azzurri", il match con la Francia

Gli italiani senza Malosti e Simonelli

comprende bene come l'incontro di domenica desta per i nostri giocatori una grande preoccupazione. Inoltre un altro fatto si è verificato: un altro fatto si è verificato: un altro fatto si è verificato.

La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti. La partita, che si è svolta in un'atmosfera di grande tensione, ha visto i nostri giocatori dominare per tutti i 90 minuti.

Al 26' la magnifica azione

SUI RING DI TUTTO IL MONDO

Caprari è partito ieri per Caracas

Rollo affronterà Danny Kidd? — Il contorno dell'incontro Marconi-Loi

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

Il campione d'Europa del peso piuma, Sergio Caprari, è partito per Caracas, in Venezuela, per affrontare Danny Kidd. L'incontro è previsto per il 25 marzo. Caprari, che ha vinto tutti i suoi incontri, è considerato uno dei migliori pugili italiani. Kidd, invece, è un pugile di fama internazionale. L'incontro sarà trasmesso in televisione.

DE GAULLE

senza porre assurde condizioni. Durante la giornata in tutte le zone minerarie si sono svolte assemblee nelle quali si è organizzata anche con entusiasmo la solidarietà con i minatori di Ribolla per sostenere la lotta riformista del necessario.

Questa notte intorno al pozzo n. 10 si sono accesi nuovamente i fuochi. Sono le donne dei minatori che hanno organizzato la lotta. I fuochi di fortuna rimangono a vegliare a pochi metri dall'ascensore che porta nelle viscere della terra, lì dove i loro cari lottano per tutta una regione del nostro paese che la Montecatini pretende di sottrarre a suo piacimento.

DE GAULLE

In Europa un blocco antizista antisocialista unipolo a quello che fu l'Asa Roma-Berlino. Solo che l'Italia ora è terza invece che seconda in ordine di importanza.

Tornando alle dichiarazioni del capo dello stato francese, un altro punto di estrema gravità è quello in cui egli ha parlato di guerra, distinguendo per lo stesso modo una convessa internazionale in cui l'accento viene messo oggi piuttosto sulle prospettive di pace, egli ha evocato con minacce proposte apertamente il vecchio spettro della pretesa minaccia di aggressione da parte sovietica cui perfino l'Estremo Oriente di recente, a Mosca, di non credere veramente. «Tenersi fuori del conflitto o al caso della guerra significherebbe per la Francia perdere le sue ragioni di vivere per tentare di conservare la vita. Ciò significherebbe anche annoverare l'Europa atlantica. Allora mente altro se non la guerra atomica potrebbe impedire che la dominazione sovietica si estenda su tutta l'Europa e su tutta l'Africa in attesa di coprire il resto dell'universo. Dopo di che l'umanità, nella misura in cui fosse sopravvissuta, sarebbe ovunque soggetta all'oppressione della dittatura».

Altrimenti i problemi particolari. De Gaulle si è pronunciato per lo «status quo» a Berlino ed in Germania. Ed non vuole alcun movimento. «Noi non amiamo che Berlino sia lasciata al sistema di Pankov, che del resto noi non siamo disposti a riconoscere come uno stato sovrano e indipendente: esso non ha potuto nascere ed esistere in virtù della occupazione sovietica e grazie ad una tirannia dittatoriale. De Gaulle prima fra i dirigenti occidentali ad ammettere apertamente, non vuole neppure la riunificazione della Germania, sebbene riconosca che questo «sembra essere il normale destino del popolo tedesco, purché esso non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

In attesa che questo ideale possa essere raggiunto, egli suggerisce che i cittadini dei due stati tedeschi mettano le loro relazioni reciproche generali e vivamente ostile ad ogni forma di «disimpegno» perché, secondo lui, la Francia stessa sarebbe minacciata da una eventuale smilitarizzazione di una parte dell'Europa centrale. Addirittura egli ha sostenuto che «una zona di disimpegno la quale non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

La posizione degli operai è chiara: si chiede la revoca della chiusura di Ribolla e la convocazione delle parti. E se ciò non avverrà sarà inevitabile il passaggio a forme di lotta più avanzate ed estreme. Lo stesso sindacato aderente alla CISL si prepara a chiedere alle altre organizzazioni di proclamare uno sciopero generale in tutta la provincia per il 1. di aprile.

Da Roma qui si attendono ancora notizie su una proposta di posizione governativa. Il deputato comunista Tognoni ha sollecitato il sottosegretario Storti ad intervenire. Il prefetto di Grosseto da cui si ha comunicato al segretario della Camera del lavoro che la società si riapreva di partecipare alle trattative e fino a quando la miniera sarà occupata. Ebbene i minatori chiedono che sia il governo ad imporre alla Montecatini di sedersi al tavolo e di scontentare Eisenhower.

DE GAULLE

In Europa un blocco antizista antisocialista unipolo a quello che fu l'Asa Roma-Berlino. Solo che l'Italia ora è terza invece che seconda in ordine di importanza.

Tornando alle dichiarazioni del capo dello stato francese, un altro punto di estrema gravità è quello in cui egli ha parlato di guerra, distinguendo per lo stesso modo una convessa internazionale in cui l'accento viene messo oggi piuttosto sulle prospettive di pace, egli ha evocato con minacce proposte apertamente il vecchio spettro della pretesa minaccia di aggressione da parte sovietica cui perfino l'Estremo Oriente di recente, a Mosca, di non credere veramente. «Tenersi fuori del conflitto o al caso della guerra significherebbe per la Francia perdere le sue ragioni di vivere per tentare di conservare la vita. Ciò significherebbe anche annoverare l'Europa atlantica. Allora mente altro se non la guerra atomica potrebbe impedire che la dominazione sovietica si estenda su tutta l'Europa e su tutta l'Africa in attesa di coprire il resto dell'universo. Dopo di che l'umanità, nella misura in cui fosse sopravvissuta, sarebbe ovunque soggetta all'oppressione della dittatura».

Altrimenti i problemi particolari. De Gaulle si è pronunciato per lo «status quo» a Berlino ed in Germania. Ed non vuole alcun movimento. «Noi non amiamo che Berlino sia lasciata al sistema di Pankov, che del resto noi non siamo disposti a riconoscere come uno stato sovrano e indipendente: esso non ha potuto nascere ed esistere in virtù della occupazione sovietica e grazie ad una tirannia dittatoriale. De Gaulle prima fra i dirigenti occidentali ad ammettere apertamente, non vuole neppure la riunificazione della Germania, sebbene riconosca che questo «sembra essere il normale destino del popolo tedesco, purché esso non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

In attesa che questo ideale possa essere raggiunto, egli suggerisce che i cittadini dei due stati tedeschi mettano le loro relazioni reciproche generali e vivamente ostile ad ogni forma di «disimpegno» perché, secondo lui, la Francia stessa sarebbe minacciata da una eventuale smilitarizzazione di una parte dell'Europa centrale. Addirittura egli ha sostenuto che «una zona di disimpegno la quale non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

La posizione degli operai è chiara: si chiede la revoca della chiusura di Ribolla e la convocazione delle parti. E se ciò non avverrà sarà inevitabile il passaggio a forme di lotta più avanzate ed estreme. Lo stesso sindacato aderente alla CISL si prepara a chiedere alle altre organizzazioni di proclamare uno sciopero generale in tutta la provincia per il 1. di aprile.

Da Roma qui si attendono ancora notizie su una proposta di posizione governativa. Il deputato comunista Tognoni ha sollecitato il sottosegretario Storti ad intervenire. Il prefetto di Grosseto da cui si ha comunicato al segretario della Camera del lavoro che la società si riapreva di partecipare alle trattative e fino a quando la miniera sarà occupata. Ebbene i minatori chiedono che sia il governo ad imporre alla Montecatini di sedersi al tavolo e di scontentare Eisenhower.

DE GAULLE

In Europa un blocco antizista antisocialista unipolo a quello che fu l'Asa Roma-Berlino. Solo che l'Italia ora è terza invece che seconda in ordine di importanza.

Tornando alle dichiarazioni del capo dello stato francese, un altro punto di estrema gravità è quello in cui egli ha parlato di guerra, distinguendo per lo stesso modo una convessa internazionale in cui l'accento viene messo oggi piuttosto sulle prospettive di pace, egli ha evocato con minacce proposte apertamente il vecchio spettro della pretesa minaccia di aggressione da parte sovietica cui perfino l'Estremo Oriente di recente, a Mosca, di non credere veramente. «Tenersi fuori del conflitto o al caso della guerra significherebbe per la Francia perdere le sue ragioni di vivere per tentare di conservare la vita. Ciò significherebbe anche annoverare l'Europa atlantica. Allora mente altro se non la guerra atomica potrebbe impedire che la dominazione sovietica si estenda su tutta l'Europa e su tutta l'Africa in attesa di coprire il resto dell'universo. Dopo di che l'umanità, nella misura in cui fosse sopravvissuta, sarebbe ovunque soggetta all'oppressione della dittatura».

Altrimenti i problemi particolari. De Gaulle si è pronunciato per lo «status quo» a Berlino ed in Germania. Ed non vuole alcun movimento. «Noi non amiamo che Berlino sia lasciata al sistema di Pankov, che del resto noi non siamo disposti a riconoscere come uno stato sovrano e indipendente: esso non ha potuto nascere ed esistere in virtù della occupazione sovietica e grazie ad una tirannia dittatoriale. De Gaulle prima fra i dirigenti occidentali ad ammettere apertamente, non vuole neppure la riunificazione della Germania, sebbene riconosca che questo «sembra essere il normale destino del popolo tedesco, purché esso non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

In attesa che questo ideale possa essere raggiunto, egli suggerisce che i cittadini dei due stati tedeschi mettano le loro relazioni reciproche generali e vivamente ostile ad ogni forma di «disimpegno» perché, secondo lui, la Francia stessa sarebbe minacciata da una eventuale smilitarizzazione di una parte dell'Europa centrale. Addirittura egli ha sostenuto che «una zona di disimpegno la quale non rimetta in causa le sue attuali frontiere all'Ovest, all'Est, a Nord e a Sud...».

La posizione degli operai è chiara: si chiede la revoca della chiusura di Ribolla e la convocazione delle parti. E se ciò non avverrà sarà inevitabile il passaggio a forme di lotta più avanzate ed est

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 451.231
PUBBLICITÀ - Via del Taurini, 19 - Tel. 451.231
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
petraoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria L. 200 - Legali
L. 200 - Mivogers (SP) - Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì)	2.500	1.250	833
UNITÀ (senza l'edizione del lunedì)	2.000	1.000	666
UNITÀ (senza l'edizione del lunedì) - VIE NUOVE	1.500	750	500

(Conto corrente postale 1/29195)

CLAMOROSA MARCIA INDIETRO RISPETTO AGLI ANNUNCI DI CAMP DAVID

Il presidente Eisenhower nega di avere accettato una conferenza al vertice senza condizioni

I capi di governo dovrebbero riunirsi soltanto "se ciò apparirà giustificato", - Il primo ministro inglese Macmillan insiste invece alla Camera dei comuni nel parlare di conferenza al massimo livello in estate

WASHINGTON, 25 — A poco più di ventiquattro ore dalla conclusione del colloquio con Macmillan a Camp David, il presidente Eisenhower ha fatto oggi nel corso della sua conferenza stampa settimanale, dichiarazioni che confermano la assenza di un accordo sostanziale tra le due parti sui problemi della conferenza est-ovest.

Eisenhower ha risposto, per quanto riguarda la conferenza al vertice, a diverse domande.

In primo luogo, gli è stato chiesto se egli ponga condizioni ad un incontro con Krusciov e con gli altri "grandi". Il presidente ha dichiarato che la conferenza rimane condizionata al raggiungimento di ragionevoli progressi nel corso di una precedente riunione dei ministri degli esteri.

Il presidente ha aggiunto: «Non cambierei mai opinione su questo punto, a meno che non accada qualche catastrofe». «Io sono convinto — Eisenhower ha proseguito — che bisogna incontrarsi con Krusciov se si vuole raggiungere un qualche accordo sostanziale sui problemi della Germania. Ma nessuno può obbligarmi a presentarmi ad una conferenza al vertice, né imbroglia, né con ricatti».

Le dichiarazioni del presidente hanno stupito i giornalisti, sia per il loro tono, sia perché al termine del colloquio di Camp David si era detto che gli Stati Uniti avevano accettato un incontro al vertice senza condizioni. Invitato a fornire maggiori dettagli Eisenhower ha accennato a «condizioni» specifiche che verrebbero indicate nella replica ostile alla nota sovietica del 2 marzo, ma si è rifiutato di fare anticipazioni. «Posso dirvi — ha dichiarato — che queste condizioni sono quelle esistenti da anni: non sono mai cambiate».

È stato quindi chiesto al presidente di pronunciarsi sul suggerimento, attribuito a Macmillan, secondo il quale bisognerebbe tenere conferenze «non ufficiali» dei capi di governo, in modo regolare, per discutere i problemi della pace. Eisenhower ha risposto di non essere molto alla possibilità che incontri del genere conservino un carattere non ufficiale, dato il gran numero di persone che dovrebbero in ogni caso parteciparvi e la difficoltà di tenere all'oscuro l'opinione pubblica sui risultati. «Inevitabilmente degli altri ha detto — le riunioni, trasformerebbero in conferenze vere e proprie. Ma ammettendo che si possa creare un'atmosfera tale da permettere periodici negoziati a beneficio del mondo libero, io non avrei nulla in contrario a tentare questa strada».

Per quanto riguarda i temi della trattativa, Eisenhower si è limitato a dire che gli Stati Uniti «non rinunceranno ai loro diritti a Berlino ovest neppure nel caso che l'URSS firmi un trattato di pace separato con la Germania orientale». Interrogato sulle proposte di Macmillan per una riduzione o un controllo degli effettivi e degli armamenti dei due blocchi in una zona d'Europa, si è rifiutato di rispondere.

È stato d'altra parte reso noto che l'ambasciatore della Germania occidentale a Washington, Grewe, ha ricevuto ieri al Dipartimento di Stato spiegazioni secondo le quali «una conferenza al massimo livello non è sicura al cento per cento» e se gli occidentali accettano «una conferenza dei ministri degli esteri» dovessero portare i risultati del tutto scoraggiati — sarebbe stato detto all'ambasciatore — l'occidente si riserva di non partecipare all'incontro dei capi di governo».

Il primo ministro danese, Christian Hansen, che è stato ricevuto stamane da Eisenhower, ha detto invece che le prospettive di una conferenza al vertice sono «buone».

FORSE FRA CINQUE ANNI

Anche sulle auto ci sarà il radar?

Il sistema messo a punto da due esperti di elettronica - Il costo dell'impianto

NEW YORK, 25. Fra cinque anni le automobili potranno essere dotate di radar. Si tratta di un impianto speciale, il quale garantisce la massima sicurezza nella guida sicché il conducente potrà tranquillamente addormentarsi al volante.

Il sistema radar, che dovrebbe essere dato in dotazione alle auto nel 1964 è stato messo a punto da due esperti elettronici, Yone Hamada e P. Buford. Secondo quanto essi hanno dichiarato l'apparecchio da loro inventato è il più sicuro ed il più pratico di quanti finora siano stati realizzati.

Mentre di automobili radar, le automobili dovrebbero seguire una strada metallica di speciale vernice. Da questa parteciano segnali che captati dal radar, per mezzo di particolari strumenti elettronici, determineranno automaticamente i movimenti della guida, correggendo le eventuali manovre sbagliate. Con qualsiasi tempo, di giorno o di notte il radar sarà in grado di indicare le condizioni della strada, fino a cento metri di distanza. I due inventori hanno dichiarato che il costo del radar con la produzione in serie verrà a costare negli USA circa 250 dollari.

Prossimo processo ad aguzzini di Mauthausen

BONN, 25 — Un altro processo ant-nazista, che presenta molte analogie con il processo «Sommer» (un boia di Buchenwald condannato la scorsa estate all'ergastolo con morte tra qualche settimana a Auschwitz). Sul banco degli imputati saranno il guardiano del campo di concentramento di Mauthausen, Karl Chmielewski, e il capo del campo, Walter Junge (Chmielewski è accusato specificamente di 175 assassinii).

Le dichiarazioni di Macmillan

LONDRA, 25 — Vi sarà una conferenza al vertice in ogni caso, quali che siano i risultati della conferenza dei ministri degli esteri? Questo interrogativo è stato oggi al centro di un breve dibattito alla Camera dei comuni, dove Macmillan ha apparso reduce dal convegno di Camp David con Eisenhower. Il primo ministro britannico non ha dato ad esso una risposta netta, lasciando intendere in tal modo che la Gran Bretagna interpreta in senso affermativo le decisioni raggiunte con Eisenhower, ma che un accordo vero e proprio non vi è stato.

Rispondendo ad una domanda diretta del leader del

l'opposizione laburista, Hugh Gaitskell, il primo ministro, infatti, ha dichiarato: «Innanzi tutto, alla nota occidentale di risposta all'URSS, che sarà pubblicata forse domani e della quale «non può essere rivelato il contenuto».

La nota — ha soggiunto Macmillan — illustrerà le idee dell'occidente sul metodo e sulle date del negoziato, sia per quanto concerne la riunione dei ministri degli esteri, proposta per maggio, sia per quanto riguarda la riunione al vertice, più tardi, in estate. Ogniuno sembra ritenere che una tale conferenza avrà luogo».

Macmillan ha anche indirettamente confermato che non vi è accordo tra gli occidentali, sull'atteggiamento da assumere in relazione ai problemi specifici.

A Parigi, a Bonn e negli Stati Uniti — egli ha detto — abbiamo avuto discussioni importanti non solo sulla procedura ma sul fondo dei problemi. Non abbiamo cercato di elaborare nei particolari una posizione occidentale definitiva su tutti i problemi, ma abbiamo avuto colloqui preliminari, utili sul modo di affrontare, sia presentemente, sia in futuro, la conferenza di Ginevra sull'interruzione degli esperimenti nucleari.

Dopo aver annunciato che

governi degli altri paesi del Commonwealth sono stati tenuti informati del tenore di questi colloqui, e che continueranno ad esserlo nei prossimi mesi, Macmillan ha concluso: «I problemi che oppongono l'occidente all'URSS e ai suoi alleati sono certamente complessi. Non credo che siano insolubili. Sono sicuro che dobbiamo compiere tutti gli sforzi più seri per risolverli mediante i negoziati. Questo processo di negoziato è ora bene avviato».

Dichiarazione sovietica sui patti U.S.A.-M.O.

MOSCA, 25 — La Pravda, il giornale pubblico in prima pagina e con grande rilievo

una dichiarazione ufficiale del governo sovietico su i patti recentemente «punti» fra l'U.S.A. la Gran Bretagna e il Pakistan. Il governo sovietico considera «questi patti militari» «atti ostili contro l'URSS» e la causa della pace in Europa ad essi — prosegue la dichiarazione — il governo sovietico dovrà prendere le necessarie misure per garantire la sicurezza del conflitto dell'Unione Sovietica e la pace. Con la nuova versione dei patti di Baghdad, gli USA si riservano la possibilità di immischiarsi negli affari interni dei tre paesi, di concentrare truppe e creare basi militari. La dichiarazione è in netto contrasto con l'aperta intenzione americana di trasformare la Turchia in una base di razza atomica.

Per quanto riguarda l'Iran, si dice che gli accordi militari sono in pieno contrasto con i patti franco-sovietici.

CARRI ARMATI E UN REGGIMENTO DI FANTERIA IMPEGNATI NELLA REPRESSIONE

Una prigione di Manila data alle fiamme da centinaia di carcerati in ribellione

La rivolta originata dalla rivalità di due bande di prigionieri che si contendevano la supremazia del penitenziario - Uccisi cinque carcerati e due guardie - Numerose evasioni

(Nostro servizio particolare)

MANILA, 25 — Carri armati, autobombardieri, un reggimento di fanteria e tutte le forze dell'ordine di Manila sono state mobilitate per soffocare la rivolta scoppiata nel penitenziario di stato di Mantiglapa, situato a venti chilometri dalla capitale.

La rivolta, che cominciarono mesi fa, è scoppiata improvvisamente con una violenza inaudita. Uccisi due guardie, scardinati cancelli, impadroniti dei colli di bottone, i detenuti hanno preso il controllo di tutto il servizio all'interno della prigione, una massa di trecento fra i più pericolosi e violenti delinquenti del paese si sono gettati gli uni alle spalle degli altri, provocando un pandemonio infernale. Il momento sono state tratti dai rottami del penitenziario, ormai ridotto ad uno scheletro, sette morti, fra cui due guardie. Il numero dei feriti è salito a trenta, di cui otto versano in gravi condizioni.

Mentre scriviamo le forze dell'ordine stanno completando l'accerchiamento del vasto stabilimento di pena, il più grande e rigido del paese. Non è possibile ancora stabilire quanti detenuti siano riusciti ad evadere, ma i contadini dei dintorni riferiscono continuamente di aver ricevuto visite di carcerati alla ricerca disperata di abiti. Fra i contadini non si sono avute ancora notizie di un terzo dei prigionieri, molti di tutti la zona adiacente al penitenziario.

Il direttore del carcere, rimasto anch'egli ferito da una pietra lanciata contro di lui, ha detto che l'ammontamento ha origine dal violento odio fra due fazioni di detenuti, guidate rispettivamente da due criminali che prima di finire in prigione erano amici per la pelle. Uno di essi accusa l'altro di aver tradito e di aver fatto finta della sua cattura facendolo delle dichiarazioni compromettenti alla polizia. L'altro ribatte di essersi

stato tradito a sua volta e di trovarsi in prigione per causa dell'altro. Sta di fatto che questi due criminali sono riusciti a circondarsi di amici e a creare uno stato di permanente e angosciata tensione nel penitenziario.

Il segnale della rivolta è stato dato ieri sera durante la colazione. In un battibaleno i duecento detenuti di turno al refettorio si sono alzati come un sol uomo ed hanno impadronito con coltelli rudimentali le due guardie di servizio all'antica porta. La tumultuosa rullata si è quindi riversata per i corridoi e nei cortili, lanciando pietre contro i secondini, strappando sbarre e sparando all'impazzita con le armi catturate ai guardiani. Penetrando nel settore nel quale si trovavano rinchiusi i detenuti della fazione avversaria essi hanno cominciato a sparare attraverso le sbarre, uccidendo cinque di essi. Frattanto giungevano dalla

zucca compiuta negli uffici amministrativi alcuni compagni di latte di petrolio. Versato il liquido per i corridoi e appiccicati fuoco, i criminali si sono ritirati, ignorando le urla dei disgraziati che correvano al rischio di ardere vivi. Fortunatamente una ventina di agenti armati di mitra sono intervenuti in tempo per acciuffare gli apparecchi anti incendio e trasferire i detenuti ad un'altra ala.

Frattanto, un gruppo che era riuscito a guadagnare il cortile esterno ha messo mano ad un pesante automezzo adattato al trasporto delle vetture, e dopo averlo messo in moto, l'ha lanciato contro il muro di cinta, provocando una rissa breccia verso la libertà. Numerosi detenuti sono riusciti a prendere il largo prima dell'arrivo della truppa, altri sono stati

ricacciati indietro dal gas lacrimogeno, che da quel momento ha dominato la prigione come un'enorme nube ariosa, dall'incendio applicato ad un'altra ala del vasto edificio.

Per evitare il più, un centinaio di detenuti si sono rifugiati sul tetto, da dove bombardano la polizia e i soldati con tegole e mattoni. Frattanto i carri armati e le autobombardieri corrono intorno alle mura di cinta con le mitragliere puntate verso l'alto. Soldati in pieno assetto di guerra circondano la prigione, pronti a far fuoco a vista.

Il penitenziario nazionale di Mantiglapa è il più vasto e tetto del paese ed ospita nelle sue ottocento celle duecentocinquantotto detenuti, molti dei quali sono filippini.

Tutti i rigli del fuoco di Manila sono pure stati mobilitati per domare l'incendio.

Una 15enne rubava in sagrestia per comprarsi reggiseni "chic",

Il fatto è avvenuto in Francia — Scoperta dal fratello del parroco ha detto che investiva il denaro in indumenti all'ultima moda

PARIGI, 25 — Per acquistare reggiseni «chic» che l'aveva però il denaro continuava una ragazza di 15 anni, Liliana B., ha speso regolarmente da un anno, rubando, dal cimitero di Saint Jean, i cadaveri dei morti.

Il parroco della chiesa, Padre Longuet, aveva l'abitudine di lasciare del denaro tra le tombe di un vecchio registro che Liliana B. aveva rubato. Per quattro volte il denaro era stato rubato, ma Liliana B. non aveva mai osato rubare. Quando il parroco, suo fratello che vive con lei, ha scoperto che Liliana B. rubava, ha deciso di scoprire il ladro. Era Liliana B. stessa, per sporsi alcuni appostamenti, ma non di sospetti.

La ragazza era stata mai notata, tuttavia, ma il denaro continuava a sparire regolarmente. Alla fine, il fratello del parroco, un giovane di nome Jean, ha deciso di nascondersi nella stessa sagrestia e di aspettare il ladro al varco.

In pieno pomeriggio, verso le due, una figura snella di ragazza si è vista penetrare nella casa del curato, attraverso una finestra del salotto. E poi, dirigersi con passo sicuro, di persona prima verso la sagrestia e poi al registro. Quando Liliana B. ha visto che non c'era nessuno, ha preso il denaro e si è ritirata. Il parroco, che non l'aveva vista, ha deciso di scoprire il ladro. Era Liliana B. stessa, per sporsi alcuni appostamenti, ma non di sospetti.

Ma quest'anno non è bastato, le mise subito le manette, poi, incuriosito, le ha domandato che età aveva. «Quindici anni», fu la risposta.

Successivamente Liliana B. è stata portata alla polizia di aver rubato per acquistarsi degli indumenti ed in particolare reggiseni «alla moda».

che si è esteso ad altre ali dell'edificio. Secondo le ultime notizie le fiamme sono state circondate, ma metà del penitenziario è andato distrutto.

DON E. HUTH dell'Associated Press

UN AMORE IRRESISTIBILE FRA UNO STUDENTE ED UNA 69ENNE

MEMPHIS, 25 — Uno studente di 19 anni ed una vedova di 69 si sono uniti in matrimonio in questa città, lunedì scorso. La sposa, la signora Lola Tipton, ha due figli in età matura: un uomo di 30 anni ed una donna di 40. Il suo ex marito sono sposati. I figli della Tipton sono contrari al matrimonio per lo scandalo che può suscitare nel loro ambiente e fanno pressioni sulla madre perché si prepari a sciogliere presto l'unione.

Lola Tipton è irremovibile. «Ho promesso davanti a Dio ed ai testimoni, che starò con mio marito per sempre, e così farò».

La signora, che era vedova da quasi vent'anni, ha conosciuto il suo secondo marito, Paul Dum, l'anno scorso, affittandogli una camera nel periodo scolastico.

Dapprincipio — ha raccontato lei — si creò una forte corrente di simpatia e in seguito ci innamorammo. Abbiamo fatto di tutto per tenerci lontani, Paul lasciò perfino la sua casa per un mese, ma in ultimo abbiamo dovuto arrenderci. Così, ci siamo sposati».

ALFREDO REICHLIN direttore Enca. Reiclin, direttore responsabile al n. 213 del Registro Storico del Tribunale di Roma. «L'UNITÀ» autorizzazione al giornale n. 4555 Stabilimento Tipografico G. A. T. Via del Taurini, n. 19 - Roma

L. 2.900



L. 2.900



L. 3.500



L. 2.500



Per un regalo pasquale utile e gradito visitate le mostre dei grandi negozi della ditta

Tradate

DI NINO MARTEGANI

VI TROVERETE I MODELLI DI PIU' GRANDE SUCCESSO INTERNAZIONALE CHE VI SONO OFFERTI AI PREZZI DI MAGGIOR CONVENIENZA

OGNI ACQUISTO È UN OTTIMO AFFARE

L. 1.700



L. 3.900



L. 3.900



L. 1.700



L. 3.900



L. 3.900



NEGOZI IN ROMA:

Via del Corso, 176 (angolo Convertite)

Via due Macelli, 87-88

Altri negozi a:

MILANO - NAPOLI - TORINO - BOLOGNA - GENOVA - VENEZIA - PADOVA

La pagina della donna

Ogni giorno milioni di parole e di immagini ci propongono la donna americana come l'ideale di una donna veramente libera e moderna. In che misura tutto questo corrisponde alla realtà? La donna americana è veramente emancipata, è veramente libera non solo dal peso gravoso dei lavori domestici ma dalla antica soggezione ai pregiudizi, dalla avvilente dipendenza dall'uomo? La sua maternità è protetta? Il suo lavoro è giustamente retribuito? E' soddisfatta della sua vita? A queste domande tentiamo di rispondere con il servizio di questa pagina. Ne verrà fuori una immagine nuova e diversa di quelle donne americane di cui vediamo lucide fotografie sui rotocalchi di tutto il mondo, una immagine diversa ma più vera che ne testimonia l'insoddisfazione e l'amarezza per i limiti posti dalla società capitalistica al progresso e alla emancipazione

LA DONNA AMERICANA

dalla febbre dell'oro a quella dell'elettrodomestico



«Il desiderio e il possesso delle cose non sempre è sorgente di felicità», scrive Mary Ellen Chase, una studiosa di problemi femminili. Gli elettrodomestici non servono a diminuire il numero delle donne insoddisfatte e infelici. Il 65% degli americani fa uso di sedativi o di eccitanti. Il 21% soffre di malattie nervose, quanti di questi sono donne?

UNA MIA AMICA, giovane e intelligente, tornata recentemente da un lungo viaggio di studio in America, mi diceva: «Cio che mi ha colpito maggiormente della società americana, e il posto che vi occupa la donna, le contraddizioni e il disagio morale e materiale nel quale ella vive, qualcosa che di completamente contrario all'idea che noi ci siamo fatta di lei attraverso il cinema, la letteratura, la cronaca».

Non c'è dubbio infatti che per la maggioranza delle donne italiane, la situazione delle loro consorelle americane si configura come una sorta di moderno e scientifico paradiso allietato dagli elettrodomestici, dai supermarket, da un alto tenore di vita, dalla macchina davanti alla porta di casa, dagli abiti in serie a poco prezzo, dalla mancanza di pregiudizi.

Ma in che misura tutto questo corrisponde alla realtà? Non c'è dubbio che la donna americana in genere ha notevoli qualità di iniziativa, di coraggio, di senso della responsabilità che le derivano

sia dalla sua educazione calvinista sia dalla sua esperienza storica, dalla vita dei pionieri, dalla vita dei coloni, consentendo dalle sue avventure nell'epoca in cui le nostre si dedicavano essenzialmente al ricamo o all'acquedotto.

Venti milioni lavorano

A questo si deve se l'America è stato il primo paese a stabilire la educazione mista, il diritto di voto (sia pure non in tutti gli Stati), il diritto di accesso alla maggior parte delle professioni e carriere. Già alla fine del secolo scorso negli Stati Uniti si contavano un migliaio di giornaliste, circa 3000 scienziate, 5000 dottoresse e 200.000 tra segretarie, contabili, tipografe. Oggi queste cifre si sono moltiplicate per dieci.

Sono ventimiliardi infatti le donne americane che hanno una occupazione extradomestica: cifra impressionante certo, in assoluto ma meno in percentuale. Esse rappresentano infatti il 33% della popola-

zione femminile adulta e il 30% della popolazione attiva complessiva (il rapporto è in Francia rispettivamente del 45 e del 40%). Una percentuale che supera di non molto quella italiana.

Pare che che toponimia in parte dalle gravi difficoltà che incontra una donna sposata nel continuare il proprio lavoro, l'età media delle donne attive perito e estremamente alta, aggirandosi intorno ai 38 anni. Questo significa che decine e centinaia di migliaia di donne, sospese, appena sposate o per alcuni anni la propria attività lavorativa per riprenderla solo più tardi.

Questo non può essere considerato una delle cause della scarsa qualificazione del lavoro femminile, che viene confermata anche da un esame della situazione raggiunta dalle donne negli impieghi e nelle professioni.

Esse infatti raramente raggiungono i gradi superiori: la loro assenza è talvolta prolungata dal lavoro ne è indubbiamente uno dei motivi. Nel pubblico impiego ad esempio solo l'1% delle impiegate assolve a funzioni direttive e solo sette donne in tutto ricoprono incarichi di importanza nazionale.

Puo' addebitarsi in parte anche a questo carattere relativamente saltuario del lavoro femminile il fatto che in USA non esista ancora una legislazione che sancisca la parità salariale. Il salario medio annuo che supera, per l'uomo, i 3000 dollari resta per le donne al di sotto dei 1500.

Solo 16 Stati e l'Alaska fino ad oggi, si sono dati una legislazione, non sempre tuttavia rispettata, sulla parità. Anzi, secondo il Bureau of National Affairs, nei 34 dei contratti esiste un divario spesso notevole tra salario e stipendio femminile e maschile anche a parità di funzioni. Nel 1953 è stato creato il Comitato Nazionale della parità di retribuzione, costituito da rappresentanti di organismi femminili e sindacali con il compito di rendere la opinione pubblica sensibile al problema e di ottenere su una federazione la ratifica della decisione del BEE sulla parità (ratificata già da 30 paesi tra cui tutti i paesi socialisti).

Dati da non sottovalutare

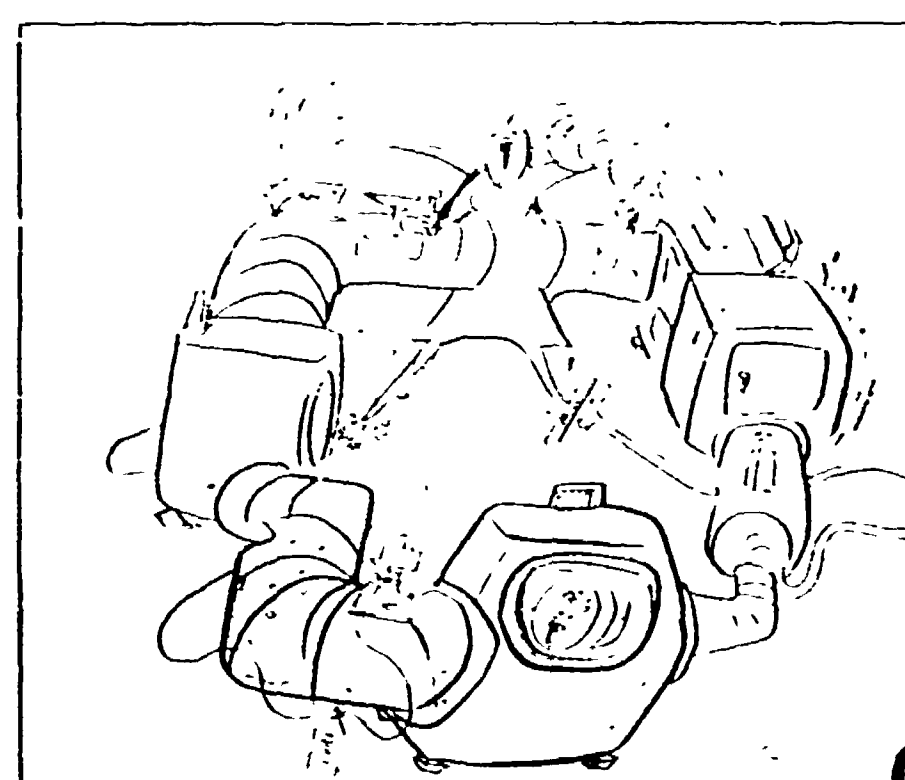
Non sarebbe tuttavia giusto, sulla base di questi elementi sottovalutare l'insostituibile apporto dato dalle donne lavoratrici all'economia nazionale. Basti pensare alle 850.000 insegnanti, a 5 milioni di impiegate (che rappresentano il 23 del totale), ai 4 milioni di operai, al mezzo milione di infermiere, al milione e mezzo di commesse. Il fatto che un terzo delle donne americane percepisca un salario o uno stipendio è evidentemente un elemento che consente loro di godere nella famiglia e nella società di una particolare condizione di libertà.

Alla base di questi elementi tuttavia parlare di una invasione e quasi di una usurpazione delle attività maschili da parte delle donne sembra per lo meno eccessivo. Psicologi e sociologi sono in genere d'accordo nel denunciare una certa «aggressività» delle donne nel mondo americano. Tale «aggressività» si realizzerebbe nella tendenza a sostituirsi al marito nella direzione della famiglia e nella educazione dei figli che crescerebbero così «più femminili» e carichi di complessi. Abbiamo letto recentemente su una importante rivista una sorta di vero e proprio grido di allarme: se

la situazione economica si aggrava, se aumenta la tensione nervosa e la delinquenza minorile, se si moltiplicano le malattie di cuore e i disturbi



La donna americana ha conosciuto una esperienza storica insostituibile, partecipando alla dura e libera vita dei pionieri. Questa esperienza e la sua educazione calvinista l'hanno spinta a rivendicare assai presto la uguaglianza dei diritti. Nel 1848 chiede il diritto di voto nel Wyoming, che ottiene nel 1890, nel 1953 fa sanare il principio della conduzione ma solo settanta anni dopo atterra, in tutto il paese, il diritto politico. Ancora oggi del resto la sua partecipazione alla vita pubblica è scarsa: solo 16 donne su 311 membri fanno parte del congresso, in dieci Stati le donne non possono accedere alle giurie, e solo nel 1912 è stata loro aperta la Università di Harvard.



L'uniorista le vede così

La matita dell'uniorista non di rado, ci dà di una società e di un'epoca un ritratto più veritiero di quello che ci forniamo nelle nostre paure di quella che ci spaventa. La vita della donna (evidentemente, anche in USA, un problema che si pone da tempo) è rappresentata così da due disegni: schiava di quelle macchine che dovevano aiutarla a liberarsi dai lavori domestici, madre-chioccia, sia pure motorizzata,

per portare i bambini a scuola o dal medico o alla palestra (la organizzazione delle attività infantili è evidentemente, anche in USA, un problema che si pone da tempo). E' così che altre immagini: ecco lo sporcione il marito ad una frenetica corsa al dentro nella quale egli perde il sonno e l'istinto, o infine sostituirsi a lui e schiacciare sotto il suo peso

te abbiamo sempre pensato che il frigidaire, l'automobile, la lavatrice non rappresentino in se e per se strumenti di liberazione se non spingono la donna ad una più ricca attività sociale e intellettuale. Quando essi restano obiettivi fine a se stessi, segno soltanto di benessere materiale e di una certa posizione sociale, essi non possono che diventare un'ulteriore fonte di preoccupazione e di ansietà.

Le donne americane si sono liberate sì, in gran parte grazie a questi strumenti, dal peso dei lavori domestici (al quale le donne italiane sono ancora tanto duramente soggette) ma quello «classico» della donna (regini e padrona della casa).

Dal cinema, alla letteratura, alla pubblicistica corrente tutto conferma che la donna americana non è ancora «emancipata» dalla sua più antica e dura servitù, quella che le fa concepire la propria vita tutta in funzione della conquista dell'uomo. (Non a caso in America come e forse più che in Europa la donna «non sposata» è considerata una anomalia, e le avverse femminili dedicano largo spazio ai consigli su come «persuadere un marito»). Simone de Beauvoir un giorno osservava che persino il modo di vestire delle donne americane risente di questa «preoccupazione dell'uomo». L'osservazione è estremamente giusta, e viene confermata dalla ossessiva preoccupazione che le donne americane hanno per il proprio aspetto fisico, per la propria bellezza. L'industria del cosmetici è una di quelle che non ha mai conosciuto crisi: le donne americane spendono annualmente 2 miliardi e 425 milioni di dollari per curare il proprio viso e il proprio corpo, una cifra impressionante anche comparata ad un bilancio dello Stato.

Il feticismo del denaro

L'ossessione dell'uomo e del successo non può essere però addebitata, come alcuni tendono a fare, alle donne stesse. Può essere considerato piuttosto il frutto di una morale e di una organizzazione della società. Infatti del «feticismo» delle cose e del danaro e succubo tanto l'uomo quanto la donna. Essa vi è giunta più tardi e fatta propria questa concezione utilitaria della vita, si ha perso, naturalmente, quelle qualità di serenità, di dolcezza, di «femminilità» che sembravano tipiche del suo sesso.

Ma poteva entrare in una società dominata da questi concretissimi miti senza perderle?

Quando Montagu parla della necessità di «ridimensionare» la società sulla misura della

donna», egli dice, al fondo qualcosa di estremamente valido, nel senso che occorre ridurre la tensione nervosa e la corsa al successo, rivalorizzare l'uomo e la donna per quello che sono anziché per quello che guadagnano.

Un'utopia pericolosa

Pensare che una società capitalistica per quanto evoluta ed efficiente possa dare questo alle donne è soltanto utopia. Le regole che reggono questa società sono quelle che sono e la legge del massimo profitto non può certo venire umanizzata.

Uscendo dalle proprie case per entrare a far parte del tessuto economico e sociale del paese, la donna americana, è entrata a subire direttamente

le conseguenze. L'idea che ella possa tornare a chiudersi in casa per sfuggire alla tensione nervosa, alla logorante corsa al danaro e al successo sarebbe folle. Invidiata da milioni di donne in tutto il mondo, gettata all'infinito sulle copertine delle riviste, nutrita di vitamine e succhi di frutta, portatrice di gran parte della ricchezza nazionale, padrona di un frigidaire e spesso della macchina, la donna americana non è soddisfatta.

Tra il suo essere donna e la società in cui vive c'è una stridente contraddizione per questo essa non può rappresentare un ideale di emancipazione femminile, così come la società americana non può rappresentare e non rappresenta per noi — nonostante la brillante propaganda in proposito — il più civile e libero «modo di vita».

Maria Maffi

Le cinque donne americane più note del mondo



ELEANOR ROOSEVELT, vedova di Franklin Delano Roosevelt.
MARILYN MONROE, prima «cover girl» polattrice.
GRACE KELLY, proveniente da una facoltosa famiglia di Filadelfia, attrice, principessa di Monaco.
OLIVIA DEHOLBY, primo sottosegretario alla Sanità ed alla Educazione, ha diretto la WAC (Corporazione femminili) durante la guerra mondiale.
CLARA BOOTH LUCE, commediografa e donna politica, fu ambasciatore in Italia dal 1953 al 1958.

UN MODELLO ALLA SETTIMANA



I TESSUTI DI QUEST'ESTATE — L'estate vedrà il trionfo delle tinte chiare, gaie, e in modo particolare del giallo e delle sue variazioni fino all'arancione.

Lini e cotone avranno forte pastel: il nero e il blu riappariranno tuttavia con insistenza.

Qualità del tessuto: molto frequenti gli incroci di fibre differenti: lana e mohair; lana e seta. La trama dei tessuti sarà quest'anno ancora larga e rustica: i bouclé rimangono anche se il loro rilievo sarà minore. Nessuna stoffa è decisamente lucida, anche quando si tratta di seta. La loro superficie è seminata di nodi, di fili più spessi, e così via.

Disegni dei tessuti: la moda è per la seta stampata a disegni fantasia su fondo bianco. Per la sera un grande rilancio del crêpe Georgette e del crêpe di Cina. Il lamé sparisce completamente dopo aver fatto capolino l'anno scorso.

I merletti. E' il grande tema dell'anno, non soltanto per colli o polsi, ma per confezionare l'intero vestito. Si va dal più raffinato, al semplice San Gallo, ai picchi ricamati, al lino bordato ad orlo a giorno.

I nastri: sostituiscono molto spesso le cinture.

Nel disegno: una variazione sul classico tema di mezza stagione gonna e camicetta.